



Un'esposizione del maestro pugliese ospitata in questi giorni al Castello Aragonese

# L'arte di Musardo in mostra

Scopelliti: «Un'iniziativa che rende fruibile il sito ai cittadini»



Ezio Nimis e il sindaco Giuseppe Scopelliti tra i pannelli espositivi della mostra

Eleonora Delfino

Un'alchimia che avvicina tutti gli elementi. Altorilievi terrosi che coniugano l'uso dell'acqua dell'aria, del fuoco. Opere in cui rivive il mito di antiche e prestigiose civiltà, opere che acquistano un fascino speciale nella cornice del castello Aragonese. Un percorso espositivo in cui è possibile cogliere l'arcaismo e la contemporaneità del maestro Vincenzo Musardo.

## IN SINTESI

### • LA MOSTRA

I lavori del maestro leccese Vincenzo Musardo sono esposti al pubblico in una mostra ospitata al castello Aragonese.

### • L'AUTORE

## L'OPINIONE

# IL TURISMO PUÒ RIPARTIRE COORDINANDO LE INIZIATIVE

Enzo Tromba

**C**on i tramonti di settembre l'estate inizia a mostrare i segni di fatica e insieme al consuntivo delle canzonette che hanno riempito l'estate dei calabresi e dei reggini, si fa il bilancio della stagione turistica. Al proliferare dei "tormentoni" estivi che hanno fatto la fortuna dei jake box, fa da contraltare quella che per eccellenza non va confusa con il vasto e variegato mondo della canzonetta estiva, "Estate" di Bruno Martino, che ricorderete anche nell'indimenticabile versione jazzistica di Chet Baker.

Oggi non vogliamo scrivere di deliziose, divertenti, serate estive, ma vogliamo affrontare la crisi del settore turistico reggino che riflette quella calabrese e italiana. Mettiamo in chiaro che non siamo detentori di un sapere scientifico, ma siamo convinti che le iniziative degli assessori regionali al turismo, fino a oggi, malgrado i numerosi consulenti, siano frutto di un collage d'iniziativa con elementi non omogenei, quindi siamo per "una cabina di regia per ripartire".

Molte sono le donne e le ragazze reggine a cui si può cantare "Abbronzatissima", rarissime sono le turiste straniere e italiane a cui pos-

ring Club Italiano a intonare per Reggio e la sua provincia il celebre ritornello "Sei diventata nera". Non va meglio procedendo "Onda su onda", vista l'asfittica offerta per il turismo nautico per la mancanza di un'efficiente rete di porti turistici.

Mentre i reggini gustavano nei nostri bei locali marinari, trionfi di crostacei, zuppe di pesce e gran fritti misti tra paste e risotti cucinati a regola d'arte, la Regione trasferisce tutte le risorse dell'ultimo Pon del settore archeologico e beni culturali a Crotona, firmando altresì un protocollo d'intesa per un investimento di 150 milioni d'euro, per un megavillaggio turistico, sempre nel crotonese, con un importante gruppo cinese. Comunque è quantunque l'ambasciatore è stato ricevuto dalle nostre autorità cittadine e regionali. "Stasera mi butto", con questi fattori critici, ed i nodi da sciogliere sulla sicurezza, le problematiche ambientali, l'emergenza criminalità, non sappiamo come debbano usare questo ritornello gli operatori turistici reggini e gli eventuali investitori.

Ma non siamo "Figli delle stelle" e allora cosa fare? Oltre alle risorse ordinarie, destinare l'otto per mille al risanamento ed al potenziamento delle aree archeologiche e dei musei attivando nuovi percorsi